

# «E' un parco acquatico che rischia di crollare»

*Secondo Nucci l'opera sul Crati sorge in una zona a rischio*

Il Parco acquatico del Crati potrebbe essere stato realizzato proprio in area R4, ovvero ad alto rischio idrogeologico. E' l'allarme lanciato dal consigliere comunale dell'Udc, Sergio Nucci che, a tal riguardo, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco di Cosenza, Salvatore Perugini. Al momento si tratta solo di un sospetto, come precisa lo stesso Nucci, chiedendo poi al primo cittadino di verificare se l'area in questione sia da annoverare tra quelle cosiddette a rischio. L'indagine effettuata dal consigliere parte da lontano, ovvero dalla situazione complessiva della Penisola. «Secondo un'indagine di Legambiente e Protezione civile - sottolinea nell'interrogazione - ben 5581 comuni sono a rischio idrogeologico, ossia il 70% del totale dei comuni italiani, di cui 1700 a rischio frana, 1285 a rischio di alluvione e 2596 a rischi di entrambi. Tra questi comuni rientra anche quello di Cosenza stante l'orografia del territorio e la presenza di ben due fiumi che l'attraversano». Da qui, il riferimento si fa più diretto, toccando proprio le aree contigue al Crati e al Bu-



**BATTAGLIERO** Sergio Nucci

sento. «Secondo il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (Pai) della Regione Calabria, alcune aree perimetrali ai fiumi Crati e Busento, nel territorio cosentino, sono state classificate a rischio idrogeologico R4, ovvero a rischio molto elevato per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio. Non a caso, lo stesso Pai, in

particolare all'articolo 21 comma 2 recita così: «Nelle aree predette sono vietate tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio». I lavori per la realizzazione del Parco acquatico erano iniziati ad aprile dello scorso anno e rappresentano la prima parte di un più ampio programma di riqualificazione ambientale dei fiumi Crati e Busento, intrapresa dal Comune di Cosenza attraverso l'utilizzo dei finanziamenti Cipe ricevuti dalla Regione. Il progetto si sviluppa su una superficie complessiva di circa 15mila metri quadrati con un perimetro di circa 600. L'opera consiste nella realizzazione di un fabbricato con una piscina semio-limpionica coperta, destinata ad attività d'addestramento e riabilitazione; la realizzazione di un locale tecnologico; la sistemazione di tutta l'area esterna del parco acquatico con l'inserimento di aree verdi e di parcheggi e il restauro dell'esistente passerella di legno che collegherà il Parco con le strutture sportive esistenti sulla riva opposta del fiume.